

## **SCONTRI TRA POTERI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI BAGNOLI E POL... LA FIRMA**

### **Napoli: dopo gli scontri tra manifestanti e polizia, la firma**

Era il 6 aprile 2016, quando Napoli viveva momenti di alta tensione in occasione della visita del premier Renzi. Al grido di "Napoli Libera", centri sociali, comitati, disoccupati organizzati e studenti, manifestavano contro il presidente del Consiglio, arrivato nel capoluogo campano per presentare il piano di riqualificazione dell'ex area industriale Italsider di Bagnoli, argomento chiave della campagna elettorale del candidato sindaco del PD Valente.

La manifestazione, inizialmente pacifica, degenerava in scontri con le forze dell'ordine, causando 14 feriti. Tra i manifestanti vi erano anche l'assessore al Patrimonio Alessandro Fucito e quello all'Urbanistica Carmine Piscopo, due esponenti della giunta di Luigi de Magistris che, a sua volta, aveva disertato la riunione con il premier perché contestava il commissariamento degli interventi di riqualificazione nell'area occidentale stabilito dal governo attraverso lo Sblocca Italia.

Qualche settimana e tutto cambia... il Comune firma, ufficializzando di fatto il progetto. De Magistris non poteva bloccare la bonifica della zona ex Italsider, ma rimane ancora scettico sulla ricostruzione che definisce "fantasiosa". Il Presidente della Regione De Luca si schiera dalla parte di Renzi e attacca il sindaco, lo scontro continua anche sui social.

Cosa accadrà ora? I Napoletani lo scopriranno solo vivendo.

La Ventura Simone

Oliviero Gabriele